

Federazione Italiana Rugby
Curva Nord, Stadio Olimpico, Foro Italice 00135 Roma



PRONTUARIO D'ARBITRAGGIO
ED. 2025-26

PRONTUARIO D'ARBITRAGGIO

Edizione 2025-2026

Sommario

PRIMA DELLA GARA	3
LA DESIGNAZIONE	3
ATTIVITA' AGONISTICA UFFICIALE.....	3
INDISPONIBILITA' E CALENDARIO	3
GARE NON UFFICIALI – AMICHEVOLI.....	4
ARRIVO AL CAMPO	5
ORGANIZZAZIONE DELLA TRASFERTA	5
PRIMA DELLA GARA - MODO DI PRESENTARSI	5
EQUIPAGGIAMENTO	5
CONTROLLI PRE GARA	5
A) TERRENO DI GIOCO E IMPEDIMENTI ALLA DISPUTA DELLA GARA	5
B) ALTRI MOTIVI DI NON DISPUTA DELLA GARA	6
C) ACCOMPAGNATORE	7
D) ADDETTO ALL'ARBITRO	7
E) GARE IN CAMPO NEUTRO	7
ELENCO GIOCATORI – MOD. B	8
PERSONE AMMESSE AL RECINTO DI GIOCO	8
ALLENATORE.....	10
CATEGORIE DI GIOCATORI PER ANNO DI NASCITA.....	10
NUMERO MINIMO DI GIOCATORI.....	13
DOCUMENTI DI RICONOSCIMENTO	13
CONTROLLI PRE GARA	14
CONTROLLO DEI GIOCATORI	14
ORDINE PUBBLICO.....	15
GIUDICI DI LINEA	15
ASSISTENTI ARBITRO.....	16
DURANTE LA GARA	17
UTILIZZO DEI GIOCATORI	17
SOSTITUZIONI E RIMPIAZZI.....	17
NORME COMPORTAMENTALI	18
SOSPENSIONE TEMPORANEA E DEFINITIVA	19
MEDICO DI CAMPO E TRAUMI CRANICI COMMOTIVI	19
DOPO LA GARA	21
RECLAMI	21
STESURA DEL REFERTO GARA	21
AMMONIZIONI ED ESPULSIONI	22
INFORTUNI	23
SOSTITUZIONI E RIMPIAZZI.....	23
SPEDIZIONE DEL REFERTO.....	24
CONCLUSIONI	24

Il presente prontuario è stato pensato per fornire agli ufficiali di gara di ogni livello una guida allo svolgimento delle mansioni burocratiche e amministrative associate alla direzione di una gara. Le normative di riferimento, le procedure e i comportamenti da rispettare sono stati qui riportati e opportunamente sintetizzati per garantire una trattazione snella. Per qualsiasi incertezza che possa presentarsi a ridosso della gara, una telefonata al tuo Caposezione, agli istruttori o al Coordinatore del gruppo arbitri della tua regione sarà senz'altro d'aiuto.

PRIMA DELLA GARA

LA DESIGNAZIONE

ATTIVITA' AGONISTICA UFFICIALE

Gli arbitri per dirigere le partite di rugby, rientranti nell'attività agonistica della F.I.R., previste dall'art. 1 del R.A.S., devono essere regolarmente tesserati per la stagione sportiva in corso. **È assolutamente vietato** arbitrare partite di rugby che non rientrino nell'attività della F.I.R., o gare per le quali non si abbia la regolare designazione da parte del designatore nazionale o regionale. (R.A.S. – artt. 11 e 27 – Regolamento S.A.F. art. 21). Gli ufficiali di gara che infrangono tali norme commettono illecito arbitrale e sono passibili di sanzioni disciplinari, previo deferimento alla procura federale (art. 28 comma 8 del R.A.S.).

La designazione normalmente è notificata all'arbitro per iscritto sulla casella di posta elettronica federale. È opportuno, di conseguenza, controllare giornalmente la ricezione di nuove email.

Ciascun arbitro, dopo aver ricevuto la designazione, deve far pervenire al proprio designatore (o alla Commissione Organizzatrice gare per le categorie nazionali, *co@federugby.it*) l'accettazione della gara o la sua rinuncia motivata nel modo più tempestivo possibile. È consigliabile, in caso di rinuncia, che la risposta scritta, da inviare al designatore (o alla C.O.), sia preceduta da una telefonata di avvertimento, specie se la rinuncia è riferita a designazione di gare programmate in ambito regionale, dove i tempi di sostituzione sono più ristretti. Tale comportamento faciliterà sensibilmente il lavoro del designatore.

Le designazioni telefoniche urgenti possono essere disposte solo dal Coordinatore della C.N.A., dai designatori nazionali o regionali e dai coordinatori regionali.

Nessun'altra persona è autorizzata a designare arbitri.

Si richiama la massima attenzione degli arbitri sul fatto che la designazione ha carattere di massima **riservatezza** nei confronti di tutti.

INDISPONIBILITA' E CALENDARIO

È opportuno **segnalare con largo anticipo** al designatore competente, nazionale o regionale, **le prevedibili indisponibilità**, in base al proprio calendario degli impegni professionali, di lavoro e familiari. In questo modo si ridurrà la possibilità di rinunce, agevolando al massimo il compito dei designatori. Il calendario dell'attività ufficiale è

pubblicato all'inizio di ogni stagione, sia a livello **nazionale** che regionale; consultarlo per tempo può consentire una più efficiente organizzazione.

GARE NON UFFICIALI – AMICHEVOLI

Se regolarmente designati per una gara non ufficiale (amichevole), gli ufficiali di gara dovranno espletare gli stessi controlli previsti per le gare ufficiali (come quelle di campionato).

Per i dettagli, si rimanda ai paragrafi dedicati, ricordando che:

- l'accompagnatore dovrà presentare regolarmente l'elenco giocatori (mod. B) unitamente a tutta la documentazione prevista;
- la società che intende utilizzare in una gara amichevole un giocatore, sia esso italiano o straniero, tesserato per altra società, dovrà ottenere dalla stessa una specifica autorizzazione (nulla osta) e la consegna della tessera per la presentazione all'arbitro (art. 29 R.A.S.);
- i giocatori dovranno avere l'età prevista per la loro specifica categoria. Per le gare internazionali con squadre straniere che hanno categorie di tesseramento Juniores e Propaganda diverse da quelle federali, può essere autorizzato l'utilizzo dei giocatori in deroga alle categorie previste dai regolamenti FIR. La differenza di età non può essere superiore a un anno. Per le categorie Seniores e Old rimangono validi i limiti di età previsti dalle normative vigenti (Circolare informativa FIR 2025-26, capo 11.1);
- il medico dovrà essere presente per tutta la durata dell'incontro;
- dovranno essere consegnati all'arbitro i documenti previsti dalla normativa vigente (attestazione di presenza e piena efficienza del **defibrillatore**);
- gli ufficiali di gara dovranno spedire, entro il giorno successivo alla gara, il referto completo dei mod. B e di ogni altro documento previsto, al giudice sportivo del comitato regionale competente (in caso di gara o torneo tra sole squadre italiane) (Art. 21 Regolamento S.A.F. e art. 28 comma 7 del R.A.S.);
- le spese sostenute dagli ufficiali di gara designati per gli incontri non ufficiali sono a carico del soggetto affiliato ospitante, salvo diverso accordo e non possono superare la misura stabilita dal Consiglio Federale per le gare ufficiali (art. 12 comma 2 del R.A.S.). Gli importi sono riportati sulla "Tabella dei rimborsi spese arbitrali" in corso di validità.

ARRIVO AL CAMPO

ORGANIZZAZIONE DELLA TRASFERTA

Sin dalla ricezione della designazione, è opportuno iniziare a studiare l'organizzazione della trasferta. Il viaggio non dovrà costituire un elemento di stress per l'arbitro, motivo per cui andrà pianificato con attenzione, lasciando ampio margine per i possibili imprevisti.

Per le gare svolte nella propria regione e comunque raggiungibili in giornata, si ricorda la necessità di presentarsi presso la sede della gara almeno un'ora e mezza prima dell'orario programmato per l'inizio dell'incontro.

Per trasferte più impegnative, specie nei periodi durante i quali la presenza di particolari condizioni di disagio (strade innevate o ghiacciate, scioperi di mezzi pubblici, ecc.) possa causare eccessivi ritardi, o impedire addirittura la presenza sul campo di gioco all'orario previsto per l'inizio della partita, si raccomanda di raggiungere la località sede di svolgimento della gara la sera precedente.

PRIMA DELLA GARA - MODO DI PRESENTARSI

Gli Ufficiali di Gara dovranno presentarsi sempre in ordine e vestiti convenientemente. Giungeranno al campo di gioco insieme, accordandosi sul luogo e sull'orario dell'appuntamento, almeno un'ora e mezza prima dell'inizio della partita, così da avere il giusto tempo per effettuare i regolamentari controlli (art. 21 del Regolamento S.A.F.). Qualora siano interpellati sulla gara che si avviano a dirigere, dovranno essere il più possibile evasivi.

Ciò vale anche per le gare per cui sia previsto solo l'arbitro (es. Juniores, Serie C).

EQUIPAGGIAMENTO

La divisa degli ufficiali di gara, sempre particolarmente curata, dovrà essere quella ufficiale, costituita dal materiale fornito dalla F.I.R. Si raccomanda di non indossare pantaloncini eccessivamente aderenti e "scaldamuscoli" vistosi.

Gli assistenti arbitro, in presenza di condizioni climatiche avverse, potranno indossare (entrambi) la tuta sportiva fornita dalla FIR sopra la divisa ufficiale. È fatto divieto agli assistenti arbitro di utilizzare bandierine riportanti scritte pubblicitarie, a eccezione di quelle autorizzate dalla F.I.R.

CONTROLLI PRE GARA

Prima della gara, l'arbitro dovrà effettuare una serie di controlli che accertino la possibilità di dare inizio alla gara in **sicurezza** e nel **rispetto delle norme**. Dovrà, inoltre, recuperare la **documentazione** necessaria per la corretta compilazione del referto.

A) TERRENO DI GIOCO E IMPEDIMENTI ALLA DISPUTA DELLA GARA

Il primo controllo che è preferibile effettuare dopo l'arrivo al campo è quello del terreno di gioco. Di norma, nello spogliatoio dell'arbitro è affisso il provvedimento di omologazione del campo, di cui potrà essere richiesta la visione dall'accompagnatore

della squadra ospitata per le verifiche del caso. Si ricorda che questi potrà sollevare obiezioni circa lo stato del terreno soltanto prima dell'inizio della gara.

Il campo dovrà essere correttamente segnato, con tutte le linee ben visibili - in particolar modo quelle di meta e touche, indispensabili per poter effettuare la gara. I pali delle porte devono essere sulla linea di meta e opportunamente protetti da imbottiture, i paletti delle bandierine posti dove previsto (v. regola 1 – Il terreno).

Non dovranno essere presenti oggetti od ostacoli fissi a distanze inferiori dalle linee di touche, touche di meta e pallone morto rispetto a quelle indicate sull'omologazione. Le condizioni del terreno di gioco dovranno essere adatte alla disputa dell'incontro. A tal proposito, infatti, costituiscono **motivo di non effettuazione della gara** i casi in cui l'arbitro:

- 1) rilevi che sono state apportate, dopo l'omologazione, modifiche al terreno di gioco che non siano state, a cura della società ospitante, eliminate entro 30 (trenta) minuti dall'ora stabilita per l'inizio della gara (RAS, art. 18 comma 1, lettera a);
- 2) accerti che le condizioni del terreno di gioco sono tali da impedire il regolare svolgimento della gara, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera b del R.A.S. Si intendono come tali:
 - a. la presenza di corpi estranei;
 - b. l'eventualità in cui il campo sia ghiacciato;
 - c. la mancanza di rimbalzo del pallone sulla maggior parte del terreno;
 - d. difetto di visibilità (da una porta non sia visibile l'altra) per nebbia o mancanza di illuminazione;
 - e. tutte le situazioni in cui vi sia pericolo all'incolumità dei giocatori.

Nel caso di impraticabilità del campo, dichiarata dall'arbitro, le società che nel medesimo impianto hanno in gestione due o più campi da gioco, sono tenute a mettere a disposizione l'ulteriore campo se disponibile (Circolare Informativa FIR 2025-26, capo 7.1).

B) ALTRI MOTIVI DI NON DISPUTA DELLA GARA

La gara non dovrà essere disputata, altresì, qualora (art. 18 RAS):

- 1) entro 30 (trenta) minuti dall'orario previsto per l'inizio della gara, l'accompagnatore di una o entrambe le squadre non presenti l'elenco giocatori e il numero di giocatori minimo previsto per quella categoria per dare inizio alla gara (art. 18 comma 1, lettera c del R.A.S., dettagli nella sezione "Numero minimo").
- 2) l'arbitro rilevi che vengono indicati nell'elenco giocatori tesserati, che per età, non possono giocare o non possono essere impiegati in un determinato ruolo (si fa riferimento, in particolare, all'impiego in ruoli di 1^a e 2^a linea, n.d.r.) e il soggetto affiliato non provveda a uniformarsi ai rilievi dell'arbitro;
- 3) l'accompagnatore della squadra ospitante non gli presenti il nominativo di un medico (per il quale è necessario il riconoscimento), che assicuri la sua presenza per tutta la durata dell'incontro. Si precisa che qualora il medico di campo non sia presente all'orario fissato per l'inizio della gara, l'accompagnatore della squadra ospitante ha 30 (trenta) minuti da tale orario per trovare un medico, che dovrà rimanere a disposizione per tutta la durata dell'incontro;
- 4) nei casi di assenza della persona abilitata all'utilizzo del defibrillatore o mancanza/non idoneità delle condizioni di funzionamento di tale strumento, ai sensi del decreto del Ministero della Salute del 26/6/2017 (Circolare Informativa

L'arbitro riporterà dettagliatamente nel referto nel mod. D le circostanze che hanno portato alla decisione di non dar luogo alla gara. In tutti gli altri casi, si darà inizio all'incontro.

C) ACCOMPAGNATORE

L'accompagnatore è il tesserato che presenta la propria squadra e che rappresenta per l'arbitro il riferimento per la risoluzione delle eventuali problematiche a essa relative (presenza dei giocatori, documentazione, ecc.). Entrambe le squadre dovranno presentarne uno, i cui compiti devono essere svolti da un qualsiasi **tesserato maggiorenne della società (art. 8 del R.A.S.) diverso dai giocatori che parteciperanno alla gara**. Si raccomanda, pertanto, di individuare e incontrare gli accompagnatori di entrambe le squadre, sin dall'arrivo al campo.

In caso di assenza dell'accompagnatore, il capitano della squadra, anche se eventualmente minorenni, dovrà sostituirlo in tutti gli adempimenti previsti dal Regolamento dell'attività sportiva (art. 16 del R.A.S.), come, ad esempio, la sottoscrizione dell'elenco giocatori. L'accompagnatore della squadra ospitante, dovrà assicurarsi che nel recinto di gioco, abbiano accesso solo ed esclusivamente le persone preventivamente autorizzate dall'arbitro.

D) ADDETTO ALL'ARBITRO

La società ospitante ha l'obbligo di mettere a disposizione dell'arbitro un tesserato maggiorenne con la funzione di "addetto all'arbitro". L'arbitro dovrà accertarsi che tale figura sia presente e disponibile in ogni momento (art. 7 - lettera c - del R.A.S.). L'addetto all'arbitro deve mantenere l'ordine dei campi di gioco, tutelare gli ufficiali di gara, i dirigenti federali, i componenti delle squadre ospitate e relative delegazioni prima, durante e dopo l'incontro, dal loro arrivo nei pressi dell'impianto e fino alla loro partenza, nonché del comportamento dei propri sostenitori.

È facoltà della società ospitata designare un proprio addetto all'arbitro. I nominativi degli addetti all'arbitro dovranno risultare in lista gara, unitamente agli estremi della tessera federale e di un documento d'identità; tale funzione può essere svolta da qualunque tesserato maggiorenne della società. Entrambi gli addetti saranno ammessi al recinto di gioco.

L'addetto all'arbitro può svolgere contemporaneamente anche le funzioni di accompagnatore (art. 7 - lettera c - del R.A.S.) e viceversa **ma in nessun caso può svolgere ruoli arbitrali o come giocatore in lista**

I tesserati **con la sola qualifica di allenatore** non possono ricoprire l'incarico di addetto all'arbitro o di dirigente accompagnatore, giacché l'allenatore non è considerato tesserato per una specifica società.

L'assenza di uno o entrambi gli accompagnatori, così come la mancanza dell'addetto all'arbitro messo a disposizione dalla squadra ospitante, costituiscono inadempienza per le società e il fatto, pur non essendo motivo di non effettuazione della gara, andrà evidenziato nel referto.

E) GARE IN CAMPO NEUTRO

Per le gare disputate in campo neutro a causa di squalifica del campo di gioco o per indisponibilità dello stesso, le prescrizioni di cui all'art.7 del RAS relative al soggetto

ospitante debbono essere osservate dall'affiliato che avrebbe dovuto ospitare la gara (es. richiesta forza pubblica, medico di campo, ecc.).

Per le gare disputate in campo neutro per altri motivi (es. gara di spareggio o finale), entrambi gli affiliati sono tenuti a osservare quanto prescritto dal primo comma del medesimo art. 7 del RAS, compreso l'obbligo di garantire per tutta la durata della gara la presenza di un medico, fatta eccezione per quanto previsto dalla lettera b) (richiedere tempestivamente alle autorità di pubblica sicurezza adeguato servizio di ordine pubblico) che è a carico dell'affiliato incaricato dell'organizzazione della gara dal competente organo federale. Per quanto riguarda il punto f) viene effettuata una estrazione per determinare la squadra che per prima sceglie la divisa.

ELENCO GIOCATORI – MOD. B

Gli elenchi giocatori, o mod. B, sono i documenti ufficiali con cui le squadre vengono presentate all'arbitro dal proprio accompagnatore. Essi **devono essere consegnati almeno 20 (venti) minuti prima dell'orario fissato per l'inizio della gara**. Potranno essere accettati anche in seguito, fino a 30 (trenta) minuti oltre l'orario fissato per l'inizio della gara, ma **tale ritardo**, qualunque ne sia la causa, **dovrà essere segnalato nel referto**.

Alla presentazione degli elenchi, l'arbitro dovrà controllare che essi siano compilati esattamente in ogni loro parte, che siano sottoscritti dall'accompagnatore (o dal capitano, se assente) e che contengano per ogni giocatore: numero di maglia, cognome e nome, anno di nascita, numero di tessera federale, tipo e numero di documento di riconoscimento. Accanto ai nominativi dei giocatori adeguatamente preparati a giocare in **prima linea** dovrà essere riportata la dicitura "1L". Tale indicazione dovrà essere effettuata unicamente prima della gara e l'arbitro dovrà verificare che essi **abbiano l'età prevista** per la categoria per ricoprire tale ruolo.

Per l'allenatore, dirigenti, medico e altro personale ammesso al recinto di gioco, dovranno essere riportati: cognome e nome, numero di tessera federale, tipo e numero del documento di riconoscimento.

Per i medici presenti in campo, per i fisioterapisti ed i massaggiatori oltre agli estremi del documento d'identità devono essere riportati gli estremi della tessera professionale (da presentare in originale all'arbitro), o tessera federale se rilasciata per la specifica funzione.

Tutti i soggetti inseriti nel mod. B dovranno esibire la propria tessera federale, che viene generalmente presentata assieme al documento di riconoscimento. Tuttavia, qualora una o tutte le tessere federali non fossero presenti, l'accompagnatore dovrà **autocertificare, nell'apposito spazio in calce al mod. B, la regolarità dello stato di tesseramento** dei tesserati iscritti in lista.

L'elenco giocatori è un atto ufficiale, pertanto **l'arbitro** dovrà **limitarsi a sottoscriverlo per presa visione** prima dell'inizio della gara. Qualsiasi eventuale correzione o completamento dovrà essere fatto dall'accompagnatore o, in mancanza, dal capitano della squadra.

PERSONE AMMESSE AL RECINTO DI GIOCO

Ai sensi dell'art. 10 del R.A.S. hanno diritto di accedere al recinto di gioco:

- I dirigenti nazionali e regionali;
- i tecnici e i selezionatori addetti alla rappresentativa nazionale cui appartengono per categoria i giocatori che disputano la gara;

- il commissario di campo.

Sono inoltre ammessi al recinto di gioco previa identificazione personale e presentazione delle tessere professionali (è valida anche la tessera federale se essa è stata rilasciata per le funzioni indicate nell'elenco giocatori):

- il medico della società ospitante ed il medico della società ospitata;
- un massaggiatore e un fisioterapista per ciascuna squadra;

e per ciascuna squadra, previa identificazione personale e presentazione della tessera federale:

- i giocatori di riserva iscritti negli elenchi consegnati all'arbitro;
- un allenatore;
- il dirigente addetto all'arbitro;
- il dirigente accompagnatore;
- un preparatore atletico;
- il tesserato che svolge funzioni di giudice di linea, quando previsto.

Possono altresì essere ammessi al recinto di gioco, a seguito di presentazione delle società e solo se autorizzati dall'arbitro, i fotografi, gli operatori cinematografici, i radio-telecronisti, i teleoperatori, nonché ogni altra persona la cui presenza sia ritenuta necessaria dall'arbitro.

Nel caso in cui siano stati stipulati i contratti previsti dall'art. 9 del R.O., l'arbitro deve ammettere al recinto di gioco le persone addette alle riprese e alla radio-telecronaca sulla base di un elenco predisposto del soggetto affiliato ospitante (art. 10 R.A.S. 7° comma).

A cura della società ospitante o dell'organo federale competente, per le gare programmate in campo neutro, devono essere disposte, lungo una linea laterale del terreno di gioco, a conveniente distanza dalla stessa, due panchine sulle quali dovranno prendere posto le persone indicate dall'art. 10 secondo comma R.A.S.. Il consiglio federale ha inoltre stabilito che, nelle gare del campionato di Serie A Élite, di serie A e B, la società ospitante possa mettere a disposizione quattro ragazzini per il recupero dei palloni (Comunicato Federale n. 3 del 18 agosto 1992, punto 4.01).

Nella categoria Serie A Élite dovrà essere predisposta, lungo la medesima linea laterale, nella quale sono site le panchine delle due società, a metà campo e a conveniente distanza, una terza panchina, che accoglierà i giocatori colpiti dal provvedimento di espulsione temporanea, sotto il diretto controllo del 4° uomo.

Ad eccezione delle categorie Serie A Élite Maschile e Femminile e Coppa Italia, la figura del "portatore d'acqua" non è prevista. Le persone ammesse al recinto di gioco potranno portare l'acqua ai giocatori quando l'arbitro ferma il gioco per un infortunio o durante l'esecuzione del calcio di trasformazione, subito dopo la segnatura di una meta. Non dovranno indossare maglie da gioco, tali da causare confusione con i giocatori partecipanti alla gara (se si tratta di un giocatore di riserva, spesso è sufficiente che indossi una pettorina). Non dovranno interferire con il gioco, né rivolgersi agli ufficiali di gara durante lo svolgimento delle loro attività. Se ciò avviene, o se si rendono responsabili di comportamento scorretto, gli ufficiali di gara prenderanno provvedimenti disciplinari nei loro confronti, segnalando il fatto a referto (**non** saranno assegnate sanzioni di gioco). È data facoltà alle società di indicare nella lista gara fino a due allenatori (allenatore titolare e allenatore assistente) abilitati ad allenare la categoria

ALLENATORE

Le società devono obbligatoriamente indicare nella lista dei giocatori da presentare all'arbitro, un tesserato allenatore abilitato per la relativa categoria e garantirne la presenza in campo durante tutta la durata della gara, pena l'applicazione di quanto previsto dall'art. 29 del regolamento di giustizia (Circolare Informativa 2025-26 punto 4.1)

Si riportano le categorie e gli inquadramenti previsti:

- Allenatore "bambini" (Livello 1) abilitazione dalla categoria Prime mete all'U12;
- Allenatore "adolescenti" (Livello 2) abilitazione dall'U14 all'U18 e Coppa Italia femminile Seniores;
- Allenatore "adulti" (Livello 3) abilitazione dalla serie C alla Serie B, Serie A Élite femminile e Serie A femminile;
- Allenatore "adulti +" (Livello 3+) abilitazione dalla serie A alla Serie A Élite maschile;
- Allenatore "elite" (Livello 4) abilitazione Franchigie e Nazionali.

L'arbitro deve in ogni caso far disputare la gara anche in mancanza, nell'elenco giocatori, del tesserato "allenatore". Tale eventuale mancanza andrà segnalata nel referto.

CATEGORIE DI GIOCATORI PER ANNO DI NASCITA

GIOCATORI SENIORES MASCHILI E FEMMINILI

Ai sensi del capo 8.1 della Circolare Informativa FIR 2025-26, sono giocatori/giocatrici i tesserati/le tesserate nati/e dal 1983 al 2007 che partecipano ai campionati di serie A Élite, A, B, C e Coppa Italia (categorie maschili), alla serie A Élite femminile, Campionato Nazionale Serie A e alla Coppa Italia Seven (categorie femminili) e alle altre manifestazioni ufficiali Seniores.

ATTIVITA' SENIORES M/F: GIOCATORI MAGGIORENNI E MINORENNI

Tutti i giocatori e le giocatrici **maggiorenni** (dal giorno del compimento della maggiore età) potranno prendere parte alle gare seniores, **senza alcuna limitazione**, ivi compresi i giocatori nati nel 2007 e 2008. I giocatori nati nel 2008 e nel 2009 potranno partecipare all'attività Seniores solo dal giorno del compimento del 17esimo anno di età. In ogni caso e comunque sino al compimento del 18° anno non possono essere impiegati in ruoli di 1°/2° linea.

GIOCATORI JUNIORES MASCHILI E FEMMINILI

Le categorie Juniores, sia maschili sia femminili, sono U18, U16 e U14

A. CATEGORIE U18 MASCHILE E FEMMINILE

Sono i giocatori e le giocatrici nati negli anni 2008 e 2009 che partecipano ai rispettivi campionati di categoria. Nella categoria U18 maschile è data facoltà alle squadre partecipanti al campionato di inserire giocatori nati nell'anno 2007 (cd. "rientranti"), entro i limiti indicati nella circolare FIR 2025-26, capo 8.1.1, il cui controllo non è di competenza dell'arbitro. Anche i giocatori e le giocatrici nati negli anni 2008 e 2009, dopo il compimento del 17esimo anno di età, potranno partecipare ai campionati Seniores solo con il consenso scritto dell'esercente la responsabilità genitoriale (il controllo di tale documentazione è unicamente a carico del giudice sportivo. Nella categoria U18 femminile è data facoltà di inserire in lista gara giocatrici "rientranti" nate nel 2007, entro i

limiti indicati nella circolare informativa, il cui controllo NON è di competenza dell'arbitro.

B. CATEGORIE U16 MASCHILE E FEMMINILE

Maschile: giocatori nati negli anni 2010 e 2011 che partecipano al Campionato U16.

Femminile: giocatrici nate negli anni 2010 e 2011. È data facoltà alle squadre partecipanti all'attività U16 di inserire in lista gara giocatrici "rientranti" nate nell'anno 2009, entro i limiti indicati nella circolare informativa.

C. CATEGORIA U14

Maschile: giocatori nati negli anni 2012 e 2013. Possono partecipare esclusivamente alle attività della categoria e Tornei della categoria Juniores nella fascia di età di appartenenza (U14).

Femminile: giocatrici nate negli anni 2012 e 2013. Possono partecipare esclusivamente alle attività della categoria e Tornei della categoria Juniores nella fascia di età di appartenenza (U14).

CATEGORIE PROPAGANDA

Giocatori e giocatrici così suddivisi:

- U12 (Under 12) giocatori/giocatrici nati negli anni 2014 e 2015;
- U10 (Under 10) giocatori/giocatrici nati negli anni 2016 e 2017;
- U8 (Under 8) giocatori/giocatrici nati negli anni 2018 e 2019;
- U6 (Under 6) giocatori/giocatrici nati negli anni 2020
- Prime mete giocatori/giocatrici nati negli anni 2021 e 2022 (al compimento del 3° anno di età)

Possono partecipare esclusivamente alle attività della categoria Propaganda nella fascia di età di appartenenza, fatto salvo quanto previsto al punto che segue.

AUTORIZZAZIONI A GIOCARE IN CATEGORIA DIVERSA

Tenuto conto che la pratica di un'attività sportiva e, in particolare il gioco del rugby, può favorire il superamento delle problematiche psico-fisiche temporanee legate ad un diverso sviluppo staturale rispetto all'età anagrafica, la FIR può autorizzare, solo in casi particolari, giocatori/giocatrici della categoria Juniores e Propaganda a partecipare ad attività in categorie diverse da quelle di tesseramento.

Analogamente tenuto conto delle consolidate esperienze di coinvolgimento nelle società di giovani atlete e atleti con "diverse abilità", la FIR può concedere, in casi particolari e con apposita autorizzazione, la partecipazione ad attività in categorie diverse da quelle di tesseramento.

QUADRO RIASSUNTIVO

CATEGORIE	ANNO DI NASCITA	CAMPIONATI O ATTIVITA' A CUI POSSONO PARTECIPARE
Seniores	Dal 1983 al 2007	<i>Serie A-Élite maschile e femminile. Coppa Italia maschile e femminile. Serie A maschile e femminile. Serie B maschile. Serie C maschile e altre attività seniores. Per i nati nel 2007 attività seniores al compimento del 18° anno di età senza limitazione. Prima del compimento del 18° anno (ma con</i>

		<i>esclusione dei ruoli di 1^a e 2^a linea) solo con il consenso scritto di chi esercita la responsabilità genitoriale che deve essere inviato al Giudice Sportivo di competenza.</i>
<i>Juniores Under 18 M</i>	<i>Dal 2008 al 2009 (massimo 2 giocatori di formazione estera) in lista gara possono essere inseriti fino a 8 giocatori 2007 "rientranti", sempre nel rispetto del limite di 2 di formazione estera totali.</i>	<i>Campionato U18 Per i nati nel 2008 attività seniores al compimento del 18° anno di età senza limitazione. Prima del compimento del 18° anno (ma con esclusione dei ruoli di 1^a e 2^a linea) solo con il consenso scritto di chi esercita la responsabilità genitoriale che deve essere inviato al Giudice Sportivo di competenza. Per i nati nel 2009 attività seniores al compimento del 17° anno di età (con esclusione dei ruoli di 1^a e 2^a linea) solo con il consenso scritto di chi esercita la responsabilità genitoriale che deve essere inviato al Giudice Sportivo di competenza.</i>
<i>Juniores Under 18 F</i>	<i>Dal 2008 al 2009 (massimo 2 giocatrici di formazione estera) in lista gara possono essere inserite fino a 2 giocatrici 2007 "rientranti" di formazione italiana o equiparate</i>	<i>Trofeo Interregionale U18 Femminile Per le nate nel 2008 attività seniores al compimento del 18° anno di età senza limitazione. Prima del compimento del 18° anno (ma con esclusione dei ruoli di 1^a e 2^a linea) solo con il consenso scritto di chi esercita la responsabilità genitoriale che deve essere inviato al Giudice Sportivo di competenza. Per le nate nel 2009 attività seniores al compimento del 17° anno di età (con esclusione dei ruoli di 1^a e 2^a linea) solo con il consenso scritto di chi esercita la responsabilità genitoriale che deve essere inviato al Giudice Sportivo di competenza.</i>
<i>Juniores Under 16 M</i>	<i>Dal 2010 al 2011</i>	<i>Campionato U16</i>
<i>Juniores Under 16 F</i>	<i>U16 FEMMINILE Dal 2010 al 2011 (possono essere inserite in lista 2 giocatrici italiane o equiparate nate nel 2009 "rientranti")</i>	<i>Trofeo Interregionale U16</i>
<i>Juniores U14 Maschile e Femminile</i>	<i>Dal 2012 al 2013</i>	<i>Attività U14</i>
<i>Propaganda U12 MISTA</i>	<i>Dal 2014 al 2015</i>	<i>Attività U12</i>
<i>Propaganda U10 MISTA</i>	<i>Dal 2016 al 2017</i>	<i>Attività U10</i>



<i>Propaganda U8 MISTA</i>	<i>Dal 2018 al 2019</i>	<i>Attività U8</i>
<i>Propaganda U6 MISTA</i>	<i>2020</i>	<i>Attività non competitiva multidisciplinare</i>
<i>PRIME METE MISTA</i>	<i>Dal 2021 al 2022 (al compimento del 3° anno di età)</i>	<i>Attività di avviamento sportivo, motorio e sociale.</i>

NUMERO MINIMO DI GIOCATORI

Nei campionati Seniores maschile e femminile, Juniores U18 e U16 maschili, ciascuna gara non può iniziare e non può continuare se una squadra ha un numero inferiore a 14 giocatori/giocatrici, a meno che la riduzione di detto numero minimo non sia causata da sanzioni arbitrali (espulsione temporanea o definitiva). I giocatori /giocatrici sostituiti possono essere riutilizzati per mantenere il numero minimo richiesto, fatte salve le regole per l'utilizzo in prima linea.

Nei campionati Juniores U18 e U16 femminile è prevista la formula a 7 giocatrici.

ATTENZIONE: Viene considerato perdente (con il punteggio di 28-0, salvo risultato del campo più favorevole alla società dichiarata vincente e conseguito al verificarsi della riduzione del numero minimo dei giocatori/giocatrici) il soggetto affiliato che nel corso della gara ufficiale non sia in grado di continuarla per l'impossibilità di mantenere in campo 14 giocatori. Al verificarsi di tale circostanza, la partita - fatto salvo quanto previsto in relazione al risultato finale - continua per tutto il tempo regolamentare con l'adeguamento del numero di giocatori/giocatrici di ambo le squadre fino al numero di 12.

Per i soli Campionati regionali di serie C, U18 e U16 maschili - per la Prima Fase qualificazione e per la Seconda Fase limitatamente ai gironi regionali - e per il Campionato di serie A femminile, è consentito disputare la gara adeguando i numeri di entrambe le squadre partecipanti, qualora una squadra (o entrambe) si presenti/no con il numero minimo di 12 - anziché 14 giocatori/giocatrici. In tal caso verrà comminata la sanzione di gara persa senza aggiunta di sanzioni accessorie (né punti di penalizzazione, né sanzioni amministrative).

U14

La gara sarà disputata da squadre composte da tredici (13) giocatori. Il numero minimo di giocatori necessario per dare inizio alla gara e continuarla è di dieci (10) giocatori; a patto che si proceda all'adeguamento dei giocatori, anche attraverso il prestito.

DOCUMENTI DI RICONOSCIMENTO

Tutti i tesserati ammessi al recinto di gioco devono essere muniti di idoneo documento di identità personale in formato cartaceo o dematerializzato (elettronico) da presentare all'arbitro prima della gara.

Ai fini del riconoscimento del giocatore/giocatrice, effettuato dall'arbitro prima dell'inizio della partita, sono validi i documenti di riconoscimento personale rilasciati da un'amministrazione dello Stato e corredati da foto e generalità dell'interessato. La carta di soggiorno con foto del titolare e il permesso di soggiorno sono considerati documenti legali di identità, validi ai fini del riconoscimento del giocatore non italiano. Ai fini del riconoscimento i **tesserati giocatori/giocatrici** potranno, in alternativa, presentare all'arbitro copia fotostatica del documento di riconoscimento personale, unitamente alla dichiarazione di autenticità (il cui modello è pubblicato in formato editabile sul sito federale www.federugby.it), entrambe sottoscritte dal Presidente della società in carica. Tale facoltà è valida per tutte le categorie di tesserati.

La dichiarazione di autenticità rimarrà valida anche per le stagioni sportive successive

a condizione che:

- il documento di riconoscimento sia in corso di validità;
- il giocatore sia tesserato per la stessa società;
- il Presidente firmatario non sia cambiato.

La validità della copia fotostatica del documento di identità, come sopra certificata, è subordinata al fatto che:

- il documento di identità riprodotto sia integrale (avanti/retro) e completamente leggibile;
- la riproduzione della fotografia del titolare sia tale da permetterne il riconoscimento.

La società che sceglie tale modalità di riconoscimento accetta incondizionatamente che l'Arbitro possa, in ogni caso di dubbio o incertezza:

- richiedere la presentazione dell'originale del documento o di altro documento di identità;
- ritirare la copia del documento di identità e trasmetterla al Giudice Sportivo competente unitamente al referto.

ATTENZIONE. I documenti e i certificati di identità che scadono in data anteriore alla fine del campionato, mantengono la loro validità ai soli fini federali fino al termine della stagione sportiva.

Nell'ipotesi d'ammissione di giocatori nel recinto di gioco, dopo l'inizio della gara, l'arbitro deve esigere la presentazione del documento d'identità personale e, al termine della stessa, l'annotazione degli estremi dei documenti identificativi nell'elenco giocatori (art. 10 comma 5 del R.A.S.).

CONTROLLI PRE GARA

CONTROLLO DEI GIOCATORI

Alla consegna dei mod. B da parte dell'accompagnatore, è opportuno concordare un orario per il controllo dei giocatori. Si dovrà tener conto della necessità dell'arbitro di espletare tutte le verifiche descritte in precedenza, nonché dei tempi necessari alla squadra per la preparazione e il riscaldamento.

Prima della gara, l'arbitro e gli assistenti designati devono:

- Effettuare il controllo dei giocatori. Di norma, tale controllo è effettuato nello spogliatoio delle società. Evitare raccomandazioni di qualsiasi tipo, limitandosi eventualmente ad impartire alcune istruzioni sul modo di applicazione delle regole di gioco. Nella circostanza è sufficiente un semplice augurio di buon divertimento.
- Accertare che le squadre si presentino in campo in tenuta decorosa, con maglie, calzoncini e calzettoni dello stesso colore e che i numeri delle maglie siano leggibili. Nel caso che le maglie o parte dell'abbigliamento di una squadra siano confondibili con quelle dell'altra squadra, sarà la squadra ospitante a mutare il proprio abbigliamento prima dell'inizio della gara (fatta eccezione per le gare di Serie A Élite e Coppa Italia, durante le quali sarà la squadra ospitata a dover cambiare, eventualmente, il proprio abbigliamento). Nel corso della partita, a pallone morto sarà possibile mutare singoli indumenti lacerati o sporchi di sangue di un giocatore.
- In caso di particolari condizioni climatiche o del terreno di gioco (fango) previa richiesta, una o entrambe le squadre possono mutare l'abbigliamento durante



l'intervallo di gioco tra il primo ed il secondo tempo. L'Arbitro dovrà naturalmente prendere nota dell'eventuale nuova numerazione delle maglie. In ogni momento della gara comunque, l'arbitro potrà richiedere che la squadra ospitante cambi maglia quando non riesca più a distinguere i giocatori delle due squadre in campo.

- Controllare che l'equipaggiamento dei giocatori sia conforme alla Regola 4. In particolare, un giocatore non può indossare:
 - o Qualsiasi articolo contaminato da sangue.
 - o Qualsiasi articolo tagliente o abrasivo.
 - o Qualsiasi articolo contenente fibbie, fermagli, anelli, cerniere, chiusure lampo, viti, bulloneria o materiale o sporgenze rigidi non diversamente consentiti dal regolamento.
 - o Gioielli.
 - o Guanti.
 - o Pantaloncini o leggings con imbottitura cucita all'interno.
 - o Qualsiasi articolo normalmente consentito dal regolamento ma che, secondo il parere dell'arbitro, potrebbe causare infortuni.
 - o Dispositivi di comunicazione

Si ricorda che l'arbitro ha il potere di decidere, in qualsiasi momento, prima o durante l'incontro, che un articolo dell'abbigliamento indossato da un giocatore è pericoloso, e invitare lo stesso a toglierlo. Il giocatore non può riprendere a giocare prima di avere adeguato il proprio abbigliamento alla richiesta dell'arbitro. Se, durante l'ispezione effettuata prima dell'incontro, l'arbitro oppure gli assistenti arbitro invitano un giocatore a togliere un articolo proibito e nonostante ciò il giocatore è trovato nel corso della partita con indosso quell'articolo, il giocatore sarà espulso per gioco sleale. L'arbitro non dovrà consentire a nessun giocatore di lasciare l'area di gioco per cambiare un indumento a meno che questo non sia sporco di sangue.

- Accertare che siano disponibili, a cura della Società ospitante, **sei** palloni regolamentari in buono stato e pronti all'uso (art. 7 del R.A.S.).
- A margine del controllo dei giocatori, si può stabilire l'orario per l'effettuazione del sorteggio con i capitani delle due squadre. Effettuarlo immediatamente prima del fischio d'inizio è poco opportuno.

ORDINE PUBBLICO

Controllare se sul posto è presente la Forza Pubblica. Qualora non si rilevi la presenza di agenti in divisa e la Società ospitante non presenti copia della richiesta alla Forza Pubblica (art. 7 - lettera b - del R.A.S., generalmente esposta nello spogliatoio dell'arbitro), si dovrà obbligatoriamente riportare tale fatto a referto, pertanto nel rigo specifico (misure d'ordine prese dall'Ente ospitante) si dovrà scrivere, o barrare, una delle seguenti indicazioni:

- Servizio svolto da forze dell'ordine pubblico;
- Servizio richiesto ma assente;
- Servizio assente e non richiesto dalla Società.

Si ricorda che l'assenza della forza pubblica, in ogni caso, non costituisce impedimento alla disputa della gara.

GIUDICI DI LINEA

Per le gare di campionato in cui non è prevista la designazione della terna arbitrale, ciascuna squadra metterà a disposizione un tesserato maggiorenne (non

necessariamente della società) con funzioni di Giudice di Linea ai sensi dell'art. 11 comma 2 del R.A.S.

La funzione di GdiL può essere svolta anche dai seguenti tesserati FIR:

- Allenatori
- Fisioterapisti
- Accompagnatori
- Giocatori maggiorenni (che, tuttavia, non prenderanno parte alla gara).

Tuttavia, è preferibile che le società evitino di utilizzare l'allenatore, il fisioterapista in veste di GdiL, vista la necessità da parte di costoro di assolvere alle proprie, specifiche mansioni.

La mancanza di GdiL della società non costituisce impedimento all'inizio della gara, ma tale evento dovrà essere segnalato nel referto.

Si raccomanda l'attenta sorveglianza dell'operato dei GdiL messi a disposizione dalle squadre. Essi avranno la possibilità di segnalare la riuscita dei tentativi di porta e l'uscita del pallone in touche, ricordando però che il giudizio finale spetta sempre all'arbitro.

L'arbitro ha l'obbligo di segnalare a referto qualsiasi loro comportamento irregolare, tenuto conto che per il ruolo svolto in campo assumono la veste di "Ufficiali di Gara" con tutti i doveri inerenti a tale qualifica. Anche a loro è fatto divieto di utilizzare bandierine con scritte pubblicitarie.

ASSISTENTI ARBITRO

Nelle gare dei Campionati di Serie A Élite maschile, Coppa Italia, Serie A Élite femminile, Serie A maschile e nelle partite di un certo rilievo tecnico, sono designati dalla C.N.A. due Assistenti Arbitro che dovranno collaborare con l'arbitro segnalando i falli di antigioco e le scorrettezze evidenziati nella Regola 9 - Antigioco.

Per gli incontri del campionato di Serie A Élite maschile è designato, dalla C.N.A., un 4° ufficiale di gara responsabile delle sostituzioni/rimpiazzi. Egli dovrà segnalarle con l'utilizzo dell'apposito tabellone luminoso. Dovrà inoltre controllare i giocatori colpiti dal provvedimento disciplinare dell'espulsione temporanea, che devono prendere posto nell'apposita panchina a bordo campo.

Il 4° ufficiale di gara deve collaborare con l'arbitro controllando il tempo di gioco. Prima della fine di ogni frazione di gioco, egli dovrà segnalare il tempo di recupero, indicatogli dall'arbitro, con l'apposito tabellone luminoso.

DURANTE LA GARA

UTILIZZO DEI GIOCATORI

La squadra completa è composta di 15 giocatori, a partire dalla categoria **U16**. Possono essere ammessi nel recinto di gioco anche altri 7 giocatori di riserva (8 per i campionati di serie A maschile e femminile, Serie A Élite maschile e femminile e Coppa Italia), considerati non partecipanti. I loro nominativi devono essere iscritti nell'elenco giocatori, ai sensi dell'art. 8 del R.A.S. e possono essere utilizzati, in ogni momento della gara nei limiti e con le modalità previste dalle regole di gioco, nei campionati Seniores e Juniores, per sostituire o rimpiazzare giocatori delle rispettive squadre di appartenenza, in aderenza ai dettami della Regola 3 e per il mantenimento del numero minimo di giocatori in campo.

I giocatori ammoniti e temporaneamente espulsi dovranno sostare nell'apposita area a loro riservata, sotto il controllo del 4° ufficiale di gara, laddove presente. Se non è prevista la presenza di quest'ultimo, dovranno posizionarsi dietro la linea di pallone morto della squadra avversaria fino al termine del periodo di espulsione. L'arbitro dovrà vigilare sul loro comportamento e potrà provvedere alla loro espulsione definitiva in caso di comportamento scorretto.

I giocatori espulsi devono abbandonare il recinto di gioco. Il loro rifiuto e il loro nuovo ingresso nel recinto di gioco costituiscono causa di sospensione della gara.

SOSTITUZIONI E RIMPIAZZI

I giocatori sostituiti (scelta tecnica) possono rimanere all'interno del recinto di gioco, seduti sulla panchina delle riserve della loro squadra. Quelli rimpiazzati (infortunio), devono lasciare il recinto di gioco e non possono più rientrare in quell'incontro.

Nei campionati Seniores, un giocatore sostituito per motivi tecnici, non può rientrare a giocare, a meno che non sia il rimpiazzo di (v. regola 3.33):

- un giocatore di prima linea infortunato;
- un giocatore con una ferita sanguinante;
- un giocatore con un infortunio alla testa o che sia sottoposto ad una valutazione HIA (dove tale protocollo è previsto);
- un giocatore che ha appena subito un infortunio conseguentemente ad un'azione di antigiooco (come appurato dagli ufficiali di gara);
- un giocatore di prima linea infortunato o espulso temporaneamente o definitivamente.

Nei campionati Juniores un giocatore che è stato sostituito può sempre rimpiazzare un proprio compagno infortunato.

Il giocatore che lascia l'area di gioco per essere sottoposto al protocollo **HIA**, potrà essere rimpiazzato temporaneamente. Potrà rientrare in campo **dopo 12 minuti** di tempo effettivo (reale, non di gioco), per far sì che il protocollo di valutazione venga applicato correttamente).

Il giocatore lascia l'area di gioco per fare controllare o suturare una **ferita** aperta o **sanguinante**, può essere rimpiazzato temporaneamente. Se il giocatore che è stato rimpiazzato temporaneamente non rientra in campo di gioco **entro 15 minuti** di tempo effettivo (reale, non di gioco), il rimpiazzo diventa definitivo e il giocatore rimpiazzato non può rientrare in campo di gioco (nota: i 15' si considerano per ogni ferita riportata

e sono **estesi a 17'** nel caso in cui sia necessario, contemporaneamente, sottoporre il giocatore al protocollo **HIA**).

L'ammissione di giocatori dopo l'inizio e la loro riammissione durante lo svolgimento della gara, sono autorizzate allorché il pallone è diventato "morto" (art. 10 comma 4 del R.A.S.).

CATEGORIA U14

Si applicano le **sostituzioni a rotazione**: i giocatori sostituiti per motivi tecnici potranno essere riutilizzati senza limitazioni per sostituire un compagno per motivi tecnici. Ciò dovrà avvenire necessariamente a gioco fermo. Non sarà consentita la sostituzione se il gioco deve riprendere nell'area dei 22.

I giocatori rimpiazzati per infortunio dovranno abbandonare il recinto di gioco: l'arbitro avrà cura di prenderne nota e di riportare il fatto a referto.

NORME COMPORTAMENTALI

In qualsiasi momento della gara l'arbitro deve allontanare dal recinto di gioco le persone che senza autorizzazione vi siano entrate. In tal caso, per la responsabilità dell'accompagnatore (art. 8 comma 3 del R.A.S.), se ne dovrà far memoria nel referto gara.

Nel caso di infortuni, annotare quelli di sospetta gravità, tali da richiedere l'intervento particolare del medico (stati confusionali, ferite, ecc.), indipendentemente dal fatto che l'infortunio abbia determinato o no il rimpiazzo del giocatore.

Durante la gara, l'arbitro non deve:

- usare termini o gesti poco corretti e tanto meno offensivi;
- alzare il tono della voce oltre il necessario, se non in casi eccezionali.
- fare dello spirito o del sarcasmo (oltre che inopportuno, potrebbe rivelarsi pericoloso e/o controproducente).

Durante la gara, l'arbitro deve:

- Indicare sempre in modo chiaro e sollecitamente, sia il motivo del fischio effettuato, per fermare il gioco, sia le modalità con cui il gioco dovrà riprendere, facendo uso della prevista gestualità internazionale;
- esigere sempre il massimo rispetto;
- sanzionare i responsabili delle infrazioni alla Reg 9 - Antigio, segnalando il fatto nel referto gara nel modo previsto;
- sorvegliare il comportamento dei giudici di linea forniti dalle società e delle persone ammesse al recinto di gioco, prendendo gli opportuni provvedimenti e segnalando accuratamente a referto tutti i fatti di rilievo;
- verificare il comportamento delle persone esterne al recinto di gioco (pubblico), segnalando sul referto eventuali intemperanze, specialmente se di particolare importanza;
- evitare di intrattenersi in discussioni sulle interpretazioni delle regole di gioco. Solo il Capitano può chiedere, a gioco fermo, un chiarimento sulla decisione presa. La risposta che l'arbitro fornirà dovrà essere una breve e sintetica spiegazione del gesto già effettuato e non una trattazione della regola di gioco.

La richiesta di chiarimenti da parte del Capitano non deve rallentare la ripresa del gioco, né consentire al Capitano stesso di prendere parte al gioco da posizione

irregolare (ciò può verificarsi in particolare nel caso di “Calcio di Punizione o Libero” giocato rapidamente alla mano). Il Capitano che si trovi vicino al segno, prima di prendere parte al gioco, dovrà ritirarsi verso la sua area di meta come previsto dalla Reg 20.13 e 20.14.

SOSPENSIONE TEMPORANEA E DEFINITIVA

Durante lo svolgimento del gioco, l'arbitro, nei casi e nei modi previsti dalle Regole di Gioco può disporre più sospensioni temporanee, ciascuna della durata massima di 15 (quindici) minuti, qualora ritenga che ciò possa consentire la cessazione delle cause impediendo e può, se necessario, autorizzare i giocatori a rientrare negli spogliatoi. Tuttavia la durata complessiva delle interruzioni non potrà essere superiore a 40 (quaranta) minuti.

Cessata la causa di sospensione delle interruzioni l'arbitro, previo un nuovo controllo, se ritenuto necessario, dell'identità dei giocatori, ordina la ripresa del gioco (art. 17, comma 3 del R.A.S.).

L'arbitro ha il dovere di ordinare la sospensione definitiva della gara qualora (art. 18 del R.A.S.):

- a) prima del segnale di fine della gara una squadra abbandoni il terreno di gioco;
- b) un tesserato espulso rifiuti di allontanarsi dal recinto di gioco o vi rientri senza giustificato motivo;
- c) venga meno il numero minimo dei giocatori, anche di una sola squadra, quale previsto dalle Regole di gioco e dalle disposizioni federali;
- d) rilevi l'insorgenza delle condizioni di impraticabilità del campo [sub b) del comma 1 dell'art. 18 del R.A.S.: “accerti che le condizioni del terreno di gioco sono tali da impedire il regolare svolgimento della gara, sia per pericolo alla incolumità dei giocatori, sia per la mancanza di rimbalzo del pallone sulla maggior parte del terreno, sia per difetto di visibilità - da una porta non sia visibile l'altra -, sia per cause contingenti”] dopo l'inizio della gara;
- e) qualora il medico di campo sia costretto a lasciare il recinto di gioco prima del termine dell'incontro e non si trovi un suo rimpiazzo entro 15 minuti;
- f) l'arbitro ha infine la facoltà di ordinare la sospensione definitiva, qualora durante la gara si verificano fatti o situazioni da lui ritenuti pregiudizievoli l'incolumità sua e dei giocatori o impediendo il regolare svolgimento della gara stessa

Al termine della gara, l'arbitro abbandonerà il recinto di gioco per ultimo, dopo aver annotato l'ora del termine della gara sul cartellino segnapunti e dopo aver osservato il comportamento, in uscita dal campo, di tutti i giocatori e dirigenti.

MEDICO DI CAMPO E TRAUMI CRANICI COMMOTIVI

È obbligatoria la presenza del medico di campo, a cura della società ospitante, per tutta la durata dell'incontro, pena la non effettuazione o prosecuzione della gara (art. 18 del R.A.S.).

Qualora l'arbitro lo ritenga opportuno, potrà chiamare il medico, anche più volte nel corso della gara, per verificare le condizioni fisiche di un giocatore. È opportuno, prima della gara, ricordare al medico di campo la sua facoltà di entrare nell'Area di Gioco per assistere un giocatore infortunato anche se il gioco non è stato interrotto.

Il Regolamento di Gioco, alle regole 3.22.c. e 3.23, permette all'arbitro, con o senza il parere favorevole del medico, di disporre a suo insindacabile giudizio l'abbandono dal

campo di gioco del giocatore di cui sospetti l'infortunio o per permetterne una valutazione da parte del medico.

Per la tutela della sicurezza del giocatore, in aderenza al protocollo "riconosci e rimuovi", l'arbitro ordinerà il rimpiazzo del giocatore che, a seguito di un trauma, manifesti:

- 1) disorientamento temporo-spaziale, sguardo assente;
- 2) contrazioni tetaniche;
- 3) atassia (incapacità da parte del giocatore di sollevarsi da terra oltre i 5 secondi, o di stare in piedi o camminare senza sostegno);
- 4) convulsioni post traumatiche;
- 5) perdita di coscienza.

Essi, infatti, possono essere indicativi di un trauma cranico commotivo. In tal caso, o qualora il medico di campo accerti la presenza di trauma cranico commotivo, il medico compilerà e consegnerà all'arbitro il "modulo di trauma cranico concussivo", di cui alla Circolare Informativa CNA 7-2024, e come disposto dalla Circolare Informativa 2021-22 n. 24.

Come già accennato, la regola 3.33c prevede che in tal caso possa essere utilizzato un giocatore già sostituito per motivi tecnici per rimpiazzare il giocatore interessato dal protocollo "riconosci e rimuovi", in qualsiasi categoria.

L'arbitro riporterà sempre nel referto, mod. D, la natura dell'infortunio.

DOPO LA GARA

L'arbitro non deve:

- rilasciare mai dichiarazioni ed astenersi dal commentare fatti accaduti nel corso della gara arbitrata. Tale divieto è sancito dall'art. 21 del Regolamento S.A.F., oltre che da ovvi motivi di opportunità;
- commentare in pubblico prestazioni tecniche di altri arbitri dall'art. 21 comma 5, lettera a del Regolamento S.A.F.

L'arbitro deve essere disponibile a un ampio confronto con l'assessor designato per la sua partita.

RECLAMI

La procedura per la presentazione di reclamo ha subito delle semplificazioni nel corso del tempo. Si raccomanda, al fine di evitare contestazioni, quanto segue:

- non entrare nel merito del contenuto del reclamo. Di fronte a qualsiasi richiesta o interlocuzione in merito, è opportuno astenersi da ogni commento;
- accettare il reclamo, redatto per iscritto, in qualsiasi momento, annotando l'ora della presentazione;
- esso dovrà essere sottoscritto dall'accompagnatore (o dal capitano) della squadra presentatrice. Dovrà essere fatto visionare e sottoscrivere anche dall'accompagnatore (o dal capitano) della squadra avversaria, la quale andrà preventivamente informata;
- astenersi dal fornire informazioni legate alla procedura di reclamo, alla sua eventuale validità, all'eventuale presenza di tasse a esso collegate.

STESURA DEL REFERTO GARA

Per tutte le gare, rientranti nell'attività agonistica ufficiale e nell'attività agonistica non ufficiale (gare amichevoli) dovrà essere compilato un referto arbitrale, da inviare all'ufficio del Giudice Sportivo competente (nazionale o regionale) o alla C.T.F., entro il giorno successivo allo svolgimento della manifestazione (art. 21 comma 4, lett. D Regolamento SAF).

La compilazione del referto gara dovrà essere accurata e si dovranno riportare tutti gli eventi rilevanti per l'omologazione. Eventuali errori o sviste possono appesantire inutilmente il lavoro delle segreterie dei giudici sportivi. Si ricorda che l'omissione di fatti rilevanti per l'omologazione costituisce illecito arbitrale ed espone l'arbitro ai provvedimenti disciplinari previsti dall'art.31 del Regolamento di Giustizia.

Al referto/gara devono sempre essere allegati:

- il cartellino segnapunti "originale";
- i due elenchi giocatori firmati per accettazione dall'arbitro;
- l'eventuale referto del medico di campo;
- la dichiarazione di presenza e funzionamento del defibrillatore nella sede della gara.

Nel referto, si dovrà aver cura di scrivere con attenzione:

- **Intestazione del referto** - Indicare sempre il campionato cui la gara si riferisce e la denominazione del campo dove la partita si è effettivamente disputata.

- Scrivere sempre i nomi degli Assistenti Arbitro/GdiL ed il loro numero di tessera federale, siano essi arbitri designati o tesserati messi a disposizione dalle Società.
- **Riportare gli orari** effettivi dell'inizio dei due tempi e della fine degli stessi. L'eventuale ritardo rispetto all'orario d'inizio programmato deve essere motivato nel modello D "Indicazioni Varie".
- **Comportamento degli Accompagnatori e dell'Addetto all'Arbitro** - Nel referto indicare, ove già non predisposto, salvo casi di comportamento negativo da descrivere con cura, esclusivamente le dizioni: normale, fattivo o particolarmente fattivo. Evitare altre espressioni anche se equivalenti.
- **Comportamento del pubblico** - Di norma e salvo casi eccezionali, non è accettabile che l'arbitro scriva sul referto, di non essere in grado di stabilire, se i fatti che sono segnalati siano da attribuire ai sostenitori dell'una o dell'altra Società. Se al contrario ritiene che i fatti in questione siano addebitabili a sostenitori della società ospitata, aggiungerà sinteticamente gli elementi soggettivi che hanno portato a tale giudizio. In particolare, in caso di:
 - a) **Manifestazioni di intemperanza generica** - Specificare sempre se si è trattato di ingiurie, minacce, atti di disturbo con fischietti trombe o altro.
 - b) **Lancio di sassi o altri oggetti** - Riferire dettagliatamente con indicazione dei tempi d'inizio e di durata dei singoli episodi, cercando di essere il più preciso possibile sulla natura, consistenza e destinazione degli stessi.
 - c) **Tentativi d'invasione** - Indicare i tempi d'inizio e durata dei singoli tentativi, e la consistenza dei medesimi sia per numero di partecipanti che per pericolosità.
 - d) **Invasione di campo** - Riferire in modo preciso sia il tempo di inizio dell'invasione che il numero degli invasori o la consistenza dei gruppi che hanno attuato l'invasione. In caso di aggressioni o violenze, riferire sul numero di persone che le hanno poste in atto e le eventuali conseguenze subite dagli aggrediti. Precisare, inoltre, se il fatto è stato preceduto da altri tentativi d'invasione o da manifestazioni di intemperanza generica o da lancio d'oggetti. Precisare il comportamento tenuto dai capitani delle due squadre, dai dirigenti, accompagnatori e dalle altre persone presenti nel recinto di gioco.
- **Comportamento dei giocatori** - Descrivere fatti e situazioni che pur non avendo determinato ammonizioni o espulsioni possano fornire al giudice sportivo elementi importanti per la valutazione complessiva della sussistenza delle circostanze aggravanti o attenuanti previste dal R.O.
- **Mischie no contest** - dovranno essere riportate con cura tutte le circostanze che hanno portato alla disputa di mischie no-contest, con particolare riferimento all'eventuale sequenza di sostituzioni e rimpiazzi che ha portato alla mancanza di giocatori di prima linea.

AMMONIZIONI ED ESPULSIONI

Quando un giocatore è **ammonito** e temporaneamente espulso, l'arbitro gli mostrerà un *Cartellino Giallo*. L'espulsione temporanea prevede per il giocatore, colpito dal provvedimento arbitrale, l'allontanamento dal campo di gioco per un periodo di 10 minuti di tempo effettivo, non computando in detto spazio di tempo le fasi di sospensione del gioco. Nel caso in cui l'espulsione temporanea avvenisse alla fine del primo tempo, senza che il tempo di gioco residuo consenta di scontare totalmente la sanzione, il tempo rimanente sarà scontato all'inizio del secondo tempo.

Successivamente, riporterà il suo nominativo, numero di maglia, numero di tessera, tempo e frazione di gioco nel modello C del referto. **NON DEVE essere indicato il motivo del provvedimento.**

Quanto un giocatore ammonito riceve una **nuova ammonizione**, il giocatore sarà espulso definitivamente. L'arbitro mostrerà prima il *cartellino giallo* e *successivamente il cartellino rosso*. Tale evento andrà riportato nel mod. C del referto in maniera analoga al cartellino giallo, nell'apposito spazio previsto.

Quando un giocatore è **espulso**, l'arbitro gli mostrerà un *Cartellino Rosso*. Anche l'espulsione definitiva andrà riportata nel mod. C del referto. Oltre al nominativo del giocatore, al suo numero di maglia e di tessera federale, al tempo di gioco e minuto del provvedimento, dovrà essere riportata anche la **descrizione completa ed esaustiva dei fatti** e degli elementi che hanno portato all'espulsione del giocatore e che possono consentire al Giudice Sportivo di determinare l'esistenza specifica di circostanze aggravanti o attenuanti.

Per le **persone** regolarmente **autorizzate** nel recinto di gioco che siedono in panchina (dirigenti, allenatori, ecc.) e per i GdiL (non designati dalla C.N.A.) messi a disposizione dalle società, rimane in vigore il provvedimento della ammonizione o espulsione secondo la prevista metodologia. **Non dovranno quindi essere utilizzati i cartellini** giallo e rosso, ma si dovrà comunicare verbalmente all'interessato il provvedimento disciplinare sancito, tranne che nel campionato di Serie A Elite maschile. L'arbitro, sul referto, nel **mod. C1**, oltre ai dati d'identificazione del tesserato sanzionato, dovrà esporre tutte le cause che hanno determinato il provvedimento, in modo da consentire al Giudice Sportivo di adottare gli eventuali conseguenti provvedimenti disciplinari.

I giocatori di riserva andranno gestiti in maniera identica. Tuttavia, nel caso in cui essi abbiano **preso parte alla gara** (es. giocatori utilizzati per rimpiazzo temporaneo o sostituiti per motivi tecnici), l'eventuale provvedimento di ammonizione o espulsione andrà riportato nel **mod. C** anziché nel C1.

INFORTUNI

Descrivere nel referto gli infortuni che, anche senza determinare il rimpiazzo di un giocatore, siano stati di sospetta gravità. La descrizione, per quanto generica, deve dettagliare la tipologia dell'infortunio al fine di facilitare anche l'espletamento/verifica delle conseguenti possibili pratiche assicurative che dovessero insorgere.

In particolare si ripete ancora una volta che **se l'infortunio consiste in un "trauma commotivo" e specificatamente solo in questo caso, al referto gara dovrà essere allegato il referto del medico di campo opportunamente compilato e contenente la specifica diagnosi medica di "trauma commotivo"**. In questo specifico caso si raccomanda il tempestivo inoltro del referto al Comitato Regionale di riferimento per l'avvio del protocollo previsto per i casi di specie.

SOSTITUZIONI E RIMPIAZZI

Elencare con scrupolo le sostituzioni e/o rimpiazzati avvenuti, utilizzando la parte predisposta a ciò nell'elenco giocatori, oppure, riportando nel referto il cognome e nome, numero della maglia dei giocatori usciti e di quelli entrati indicando sempre il numero della tessera federale, il tempo di gioco, il minuto della sostituzione e la motivazione della stessa (scelta tecnica o incidente di gioco in caso di sostituzione definitiva).

In caso di sostituzioni e rimpiazzi temporanei (per ferita sanguinante, giocatore di prima linea temporaneamente espulso, ecc.) è opportuno descriverne sinteticamente il motivo nel mod. D per dar modo al giudice sportivo di ricostruire correttamente i fatti avvenuti e procedere all'omologazione della gara.

Ciò, come anticipato, è di importanza rilevante qualora vengano disputate, durante la gara, mischie "no contest".

SPEDIZIONE DEL REFERTO

Il referto andrà spedito via email, in un unico documento contenente le scansioni di tutti i fogli previsti. Potrà essere spedito anche via fax o posta celere. Quest'ultima modalità è prescritta, previo anticipo via fax o email, nel caso di trauma cranico o reclamo. Evitare di spedire il referto dalle località che non garantiscano un tempestivo inoltro. Il ritardo nello spedire il referto espone l'arbitro alle previste sanzioni disciplinari.

È bene tener presente che i Giudici Sportivi (Nazionali e Regionali) si riuniscono, per l'omologazione delle gare, il mercoledì pomeriggio successivo all'incontro di campionato.

In base al disposto del R.O. (Collaborazione con gli Organi di Giustizia Sportiva), l'arbitro è tenuto a prestare la dovuta collaborazione agli organi di giustizia; deve essere reperibile, sia pur telefonicamente, per dare al Giudice Sportivo, qualora richiesti, ulteriori elementi o chiarimenti utili all'omologazione della gara.

CONCLUSIONI

Il numero di possibili casistiche relative all'apparato burocratico che siamo chiamati ad amministrare è difficile da quantificare e costituisce una fonte costante di dibattito tra gli arbitri e tra gli stessi istruttori. In questo documento, si è cercato di descrivere la "normalità", la maggior parte delle situazioni che realisticamente andremo ad amministrare nel corso di questa stagione. Al termine di questo prospetto, vogliamo concludere con due semplici raccomandazioni. La prima: la "burocrazia" fa parte dell'attività arbitrale e non va trascurata, ma non bisogna neanche farne uno scopo. Effettua correttamente e in maniera efficiente i tuoi controlli, in modo da avere tutto il tempo e la tranquillità che ti serviranno per affrontare al meglio la gara, riscaldandoti adeguatamente, concentrandoti sul gioco e sul tipo di incontro che ti stai apprestando a dirigere. La seconda: per approfondire o semplicemente per avere dei chiarimenti sulle norme del RAS, sulle Circolari Informative e sulle altre fonti, non aspettare di essere arrivato al campo. Una buona discussione in sezione può eliminare molti dubbi, non solo a te, ma anche ai tuoi colleghi. In bocca al lupo per questa stagione!